

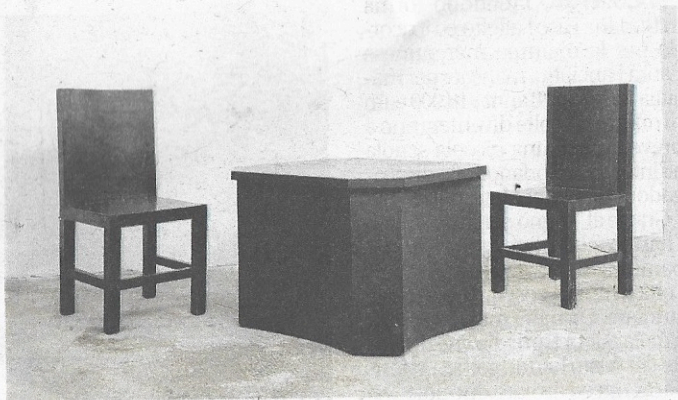
■ PAVAROLO

Sculture e mobili
degli anni Venti
nello studio-museo

In mostra il Casorati pioniere del design

PAVAROLO La mostra "Felice Casorati designer - Pioniere nella nascita del design italiano" mette in evidenza un aspetto poco noto nella produzione del grande artista del Novecento che ebbe casa in paese e ne fu il primo sindaco l'indomani della Liberazione. L'esposizione, a ingresso gratuito, apre domenica, alle 15,30, con inaugurazione alle 17: è ospitata nello studio-museo Felice Casorati, in via del Rubino 9, e alla "casetta bianca" della famiglia Casorati, in via Maestra. Saranno esposti 20 disegni su carta, 4 sculture e 20 mobili. Visitabile fino al 29 giugno, aperta la domenica in orario 15-18. In settimana, su appuntamento, per gruppi di almeno dieci persone (per informazioni: turismo@comune.pavaro.to.it).

Le opere esposte nello studio-museo raccontano gli anni Venti: in quel periodo Casorati sviluppa un fruttuoso sodalizio con il mecena-



Il design, un'altra faccia di Felice Casorati cent'anni fa

te torinese Riccardo Gualino, le cui commissioni gli permettono di mettersi in gioco come arredatore. Scrive Gualino nella sua autobiografia: «Fu un atto di coraggio quello di concedere carta bianca a un pittore perché facesse dell'architettura».

Nel 1925, Riccardo e Cesarina

Gualino affidano a Casorati la progettazione del piccolo teatro di via Galliani, degli arredi della scuola di danza e di parte della sua casa privata. In questo periodo il pittore inizia a progettare sedie, sgabelli, tavoli, combinando la sua poetica artistica con quella progettuale, e

chiamando il giovane architetto Alberto Sartoris a collaborare con lui nel progetto del teatro privato.

Nella "casetta bianca" che Casorati acquistò nel 1930 sono conservati molti arredi originali progettati dall'artista: alcuni realizzati da un falegname locale, Alfredo Roccati, quando i Casorati erano sfollati a Pavarolo nella Seconda guerra mondiale.

«E' una mostra che punta i riflettori su un aspetto poco noto della produzione casoratiana, credo avrà molta attenzione - afferma la sindaca Laura Martini - Non dobbiamo dimenticare che a Palazzo Reale di Milano è in corso un'esposizione di altissimo livello, con 100 suoi capolavori, con opere che ripercorrono la sua carriera tra dipinti, sculture, disegni e grafiche».

E' il nono anno di attività dello studio-museo: «Stiamo già pensando al 2026, quando cadrà il decennale».